

IL RICORDO

Anche S. Marzano ha avuto la sua vittima delle Foibe: Rocco Ciro Miccoli



□ SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE - Si è tenuta l'altra sera, in un commovente clima di sentita partecipazione emotiva, la giornata commemorativa in onore di Rocco Ciro Miccoli, vittima sanmarzanesse delle foibe. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione "San Marzano di S. G. - La nostra storia" con il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

La giornata commemorativa si è

aperta con un folto corteo di cittadini che, partito dalla centralissima Piazza Milite Ignoto e dopo aver attraversato le principali vie del paese, è giunto in piazza Nassyria, dove gli alunni delle scuole cittadine hanno letto alcune riflessioni sul profondo significato della pace nel mondo. Si è trattato sicuramente del momento più toccante, reso ancora più commovente dall'alzabandiera, dal "silenzio" della banda musi-

cale e dal volo di palloncini colorati.

La giornata commemorativa si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa in memoria di Rocco Ciro Miccoli presso la chiesa "San Carlo Borromeo". Piena soddisfazione è stata espressa dall'assessore comunale alla Cultura, Lucia Vecchio, che ha sottolineato il valore educativo dell'iniziativa soprattutto per le giovani generazioni.

(S. Sav.)

GROTTAGLIE Tre mesi di tempo e 355mila euro di spesa per limitare i disagi al Moscati

Liceo, l'annuncio di Mancarelli: al via i lavori all'ex Archimede

di SALVATORE SAVOIA

□ GROTTAGLIE - Inizieranno in settimana i lavori di sistemazione dell'ex istituto professionale "Archimede", che ospiterà il prossimo anno scolastico alcune aule del liceo "Moscati". Ad annunciarlo è l'assessore provinciale al Bilancio, Giampiero Mancarelli.

«I lavori di sistemazione dell'ex "Archimede" - dichiara al "Corriere" l'assessore provinciale Mancarelli - sono stati già finanziati ed ammontano a 355mila euro più Iva. I lavori saranno avviati solo questa settimana perché la ditta aveva già programmato altri interventi. Comunque, per l'inizio del prossimo anno scolastico non si registreranno i disagi che la popolazione studentesca e il personale docente ha dovuto sopportare negli anni passati per la cronica mancanza di aule. I lavori di sistemazione dell'ex "Archimede" - fa sapere l'assessore provinciale Mancarelli - dureranno non più di tre mesi».

Nell'ottobre dello scorso anno, su sollecitazione dell'associazione "Amici del Moscati", Provincia, Comune di Grottaglie e Prefettura riuscirono a trovare una soluzione tampone all'emergenza detta-



SPEZZATINO Una delle diverse sedi del Moscati. Nel riquadro l'assessore provinciale Mancarelli

ta dalla mancanza di aule. In particolare, fu stabilito che la Provincia di Taranto avrebbe finanziato i lavori di sistemazione dell'ex istituto professionale "Archimede", di proprietà del Comune di Grottaglie, e i Padri Gesuiti avrebbero messo a disposizione degli studenti, per le lezioni scolastiche, alcuni locali del centro "Monticello", in via Marx.

Intanto, l'assessore provinciale Mancarelli fa sapere che nei giorni scorsi, congiuntamente all'assessore provin-

ciale ai Lavori Pubblici, Costanzo Carrieri, ha inviato un atto di indirizzo al dirigente del competente ufficio per la convocazione della conferenza dei servizi e, quindi, per la prosecuzione dell'iter per la costruzione della nuova sede del liceo "Moscati". «D'altronde, - commenta l'assessore provinciale Mancarelli - esiste un preciso atto di indirizzo contenuto nella delibera di giunta n. 210 del 2009. Pertanto, la Provincia di Taranto si sta attivando, con i fatti, per offrire alla comunità

grottagliese un dignitoso edificio scolastico».

Recentemente i proprietari del fondo individuato per la costruzione della nuova sede del liceo "Moscati" hanno proposto ricorso dinanzi al Tar per ottenere l'annullamento della delibera n. 66 del 22.10.2009 del Consiglio comunale avente ad oggetto: "Lavori di costruzione del Liceo Scientifico Moscati - Riapprovazione progetto preliminare in variante al Prg" e di tutti gli atti consequenziali.

MONTEMESOLA Libro di don Cosimo Bucci

"Sviluppo e speranza" ovvero la teologia della liberazione

□ MONTEMESOLA - È stato recentemente presentato il libro "Sviluppo e Speranza" di don Cosimo Bucci, parroco di Montemesola. Edito a cura dell'associazione onlus "Puntopace", i proventi della vendita del volume saranno destinati al finanziamento di progetti di solidarietà promossi dall'ente associativo.

Con il suo interessante lavoro, don Cosimo Bucci presenta il pensiero di Gutiérrez, il sacerdote peruviano padre fondatore della teologia della liberazione. Una delle sue principali tesi sostiene che la salvezza cristiana include una "liberazione integrale" dell'uomo e raggruppa per questo anche la liberazione economica, politica, sociale ed ideologica, come visibili segni della dignità umana. Mostrando una non facile equidistanza sia dal pensiero del sacerdote peruviano che dalla posizione ufficiale della Chiesa, don Cosimo Bucci puntualizza: «Gutiérrez respinge in sostanza tutta quella teologia che ha da sempre sottolineato la natura ontologicamente speciosa e dell'anima, anima in quanto spirito e in quanto entità immortale; egli appiattisce la concezione cristiana in generale, e quella cattolica in particolare, sulla tradizionale concezione dualistica di

Platone, tralasciando del tutto la prospettiva della resurrezione dei corpi». E conclude il suo lavoro con un interrogativo, che farà riflettere il lettore: «perché sarebbe importante per far avanzare la prassi di liberazione il rifiuto della spiritualità dell'anima e della sua immortalità?».

«Il testo di Cosimo Bucci, oltre a rappresentare un contributo nella concezione della teologia, nei contenuti e nel metodo - scrive don Alessandro Greco, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "R. Guardini" di Taranto - offre un quadro ampio della società latino-americana e della Chiesa nella sua presenza e nella sua azione in ordine al processo di liberazione. Il presente contributo scientifico - sottolinea don Alessandro Greco - sollecita attenzione a quei Paesi, un tempo denominati del Terzo mondo, oggi Paesi emergenti o in via di sviluppo». Per il direttore dell'Istituto di Scienze Religiose "R. Guardini", «Il titolo del testo "Sviluppo e Speranza" non è generico, né anonimo, ma specifico: evidenzia un bisogno e narra una storia che mette a confronto, da una parte, Gesù, il Vangelo e i popoli sfruttati e oppressi; dall'altra, i padroni dei latifondi e i detentori del potere politico ed economico».

Don Cosimo Bucci è sacerdote dal 1993 ed è incardinato nell'Arcidiocesi di Taranto. È parroco in Montemesola, è sociologo ed ha conseguito la laurea in sociologia presso l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino. È docente di religione nelle scuole statali; è docente di sociologia generale e sociologia delle religioni presso l'Istituto di Scienze Religiose "R. Guardini" di Taranto.

(S. Sav.)

BORSA DEL TURISMO

Arte ceramica e riti della Settimana Santa: Grottaglie porta il meglio di sé alla Bit di Milano

□ GROTTAGLIE - Anche il Comune di Grottaglie parteciperà alla BIT di Milano, in programma dal 18 al 21 febbraio prossimi. Ad annunciarlo è l'assessore comunale al Turismo, Vito Nicola Cavallo. Grottaglie sarà alla BIT per promuovere non soltanto l'artigianato ceramico, ma anche i riti della Settimana Santa. In particolare, prenderà parte al nuovo percorso di promozione turistico-religioso "Settimana Santa in Puglia 2010", organizzato dall'associazione culturale Opera di Molfetta.

«Quest'anno - ci dice l'assessore comunale Cavallo - grazie al coinvolgimento di tutte le province pugliesi in rappresentanza di sedi comuni della Regione, "La Settimana Santa in Puglia" assume grande forza e rilevanza nel panorama turistico-religioso nazionale ed internazionale per una promozione ancora più efficace. Il nostro obiettivo - commenta l'assessore Cavallo - è quello di diversificare l'offerta turistica del nostro Comune, puntando



soprattutto alla sua destagionalizzazione. E in quest'ottica stiamo concentrando i nostri sforzi anche sulla promozione dei riti della "Settimana Santa grottagliese". Non a caso, nel gennaio

scorso, Grottaglie ha preso parte al Josp Fest di Roma. Un nutrito programma di eventi culturali, musicali e teatrali insieme a 150 espositori nazionali ed internazionali, 200 buyers di tour operatori nazionali ed internazionali, con un'affluenza prevista di circa 100.000 visitatori italiani ed europei, hanno fatto del Josp Fest un appuntamento importante di promozione turistico-religioso a cui il nostro Comune non è mancato».

Prosegue, dunque, la fattiva collaborazione tra l'assessorato comunale al Turismo e quello regionale, per fare in modo che il turismo diventi a Grottaglie una delle principali industrie del paese. D'altronde, i presupposti ci sono tutti: dalla tradizione ceramica ad un patrimonio paesaggistico unico nel suo genere.